



ARTINVITA

Festival Internazionale degli Abruzzi

II ED.

26 APRILE - 12 MAGGIO 2019

MADRINA

Juliette Binoche

*«L'arte è importante.
Rievoca le stagioni dell'anima o di un avvenimento particolare,
qualche volta tragico, del viaggio dell'anima.*

*L'arte non serve soltanto a se stessa,
non è soltanto un segno che ci aiuta a comprendere la sua evoluzione,
ma è anche una mappa che indica la strada a chi verrà dopo di noi!»*

(Clarisse Pinkola Estés, Femmes qui Courent avec les loups)



I LUOGHI DEL FESTIVAL

ORSOGNA

Teatro Comunale "Camillo De Nardis", Piazza Mazzini

Galleria Dama di Annamaria D'Ancona, Piazza Mazzini, 51

Foyer Teatro Comunale "Camillo De Nardis", Piazza Mazzini

CRECCHIO

Auditorium "Santa Maria da Piedi", Corso Umberto I

ORTONA

Teatro Comunale "Francesco Paolo Tosti", Corso Garibaldi 7

una produzione

COLLECTIF 2+

INSENSI

con il sostegno di



Comune di
Orsogna

SERENITY

in collaborazione con



Comune di
Crechchio



Comune di
Ortona



TEATRO
TOSTI

STAFF

DIREZIONE ARTISTICA

Amahí Camilla Saraceni
Marco Cicolini

RESPONSABILE RELAZIONI PUBBLICHE

Viviana Agretti

COMUNICAZIONE

Ufficio Stampa / Alessandra Farias
Graphic Designer / Francesca Carullo
Video Making / Noemi Verrina
Web Marketing / Fabio Salerno
Fotografia / Roberta Verzella
Stampa / Art Nouveau Studio

RESPONSABILE TECNICO

Renato Baratucci

ASSISTENTI ALLA TECNICA

Riccardo Taraborrelli
Nicola Bucci

RESPONSABILE ESPOSIZIONI

Sofia Ciancio

AMMINISTRAZIONE

Nicla Ciancio

INDICE

07	ARTINVITA–DECLINAZIONE ARTISTICA E CONTENUTI
08	ARTINVITA FESTIVAL SOCIALE
10	LA SECONDA EDIZIONE
13	PROGRAMMA 2019
28	GLI ARTISTI OSPITI
38	LO STAFF
44	CONTATTI



Pour l'Equipe
Super Invita
Julia Busche

ARTINVITA DECLINAZIONE ARTISTICA E CONTENUTI

ARTINVITA - Festival Internazionale degli Abruzzi nasce dalla collaborazione tra Francia e Italia. I suoi partner principali sono l'Associazione InSensi, direttore artistico Marco Cicolini e il Théâtre de Léthé à Paris - Collectif 2 plus, direttrice artistica Amahi Camilla Saraceni.

Il Festival vuole essere un progetto Europeo, multiculturale, trasversale e internazionale, facendosi portavoce della diversità, che produrrà ed accoglierà le nuove forme artistiche in uno spirito d'apertura e di originalità in rapporto diretto con la vitalità della produzione contemporanea. Un luogo aperto ai giovani artisti, agli autori contemporanei, ai nuovi cineasti.

Avvicinare l'arte alla vita, creare ponti tra le culture. Una maniera originale e dinamica di promuovere i magnifici spazi della provincia Chietina, che potranno accogliere gli eventi. Infine mettere in evidenza ciò che di meglio c'è in ciascuno di noi. Secondo una ricerca ISTAT 1 euro investito in cultura riporta indietro alla comunità 4 euro.

Il Festival vuole attuare una collaborazione pubblico-privata su medio e lungo termine; già dalla prima edizione abbiamo guardato al futuro intrecciando rapporti economici e collaborativi con le persone e le aziende che sappiano immaginare questo Festival come un tramite per differenziare le proprie scelte di marketing puntando sull'innovazione, sull'arte e sulla sponsorizzazione trasparente.

Guardando alla realtà locale, puntiamo a riunire attorno al festival, i comuni limitrofi ad Orsogna (capoluogo simbolico) che dispongano

di location per spettacoli dal vivo (non solo teatri, ma piuttosto spazi non teatrali, magari marginali: piazze, cortili, castelli di piccoli villaggi, luoghi "vergini" e poco visitati dal turismo abruzzese). Ogni Comune si occuperà di attivare un micro network cittadino che possa supportare le spese vive della performance con convenzioni o sponsor di prodotto.

Il festival si svolge ogni anno nel periodo tra aprile e maggio; la scelta di questo periodo ricade essenzialmente su due ragioni: è un momento dell'anno durante il quale il nostro territorio mette in risalto tutte le sue bellezze naturali e climatiche come la Majella con il suo Parco Nazionale e la bellissima costa che comincia ad avvicinarsi all'estate. La seconda ragione è di natura socio/economica poiché le attività locali, sovraffollate durante il periodo estivo anche per l'abbondanza di eventi organizzati, soffrono, però, nel periodo primaverile; il festival rappresenta una soluzione per cominciare a ridistribuire il turismo ed il flusso economico anche in un'altro momento dell'anno, rappresentando anche un'opportunità di guadagno per le attività come strutture alberghiere, ristoranti...

Il discorso potrà quindi estendersi al turismo, offrendo agli spettatori la possibilità di una visita culturale su più fronti: vedere al contempo spettacoli dal vivo e location abruzzesi di rilevanza storico-artistica. Uno dei propositi principali del progetto è infatti, avvicinare: non solo le persone all'arte, ma anche l'arte alla vita; una maniera originale e concreta di promuovere i bellissimi luoghi della Regione Abruzzo che decideranno di ospitare il Festival.

Fondamentale diviene in quest'ottica, la collaborazione con i sindaci di ogni paese, per valorizzare i comuni ed utilizzare l'arte come mezzo di interazione e partecipazione dei cittadini e dei turisti. Il Festival deve anche essere considerato come possibilità di incremento del proprio indotto commerciale nel periodo che si destinerà agli eventi dal vivo.

Crediamo fortemente che l'arte possa davvero essere il tramite per elevare gli spiriti e dare l'opportunità di concedersi qualcosa che si crede accessorio, ma che in realtà ha il grande potere di aprire le menti, gli occhi e la percezione.

L'anima del festival è Amahì Camilla Saraceni, regista, drammaturga, coreografa. L'idea di fondo si nutre della sua trentennale esperienza artistica in Francia, Germania e Belgio : « ma anche e soprattutto della mia passione per l'Abruzzo e in particolare per Orsogna, paese natale di mio padre. Qui mia madre ha vissuto gli ultimi dieci anni della sua vita. Dopo la perdita di una persona a me molto cara, ho avvertito un'esigenza profonda e consapevole: rendere a questo mio luogo del cuore, ciò che so fare meglio. E quello che so fare meglio è l'arte; l'essenza di me stessa. La mia idea è quella di creare qui negli Abruzzi, un festival che riunisca arti come la danza, il cinema, il teatro, la musica, le arti plastiche... coinvolgendo i piccoli comuni attorno a Orsogna (simbolico fulcro della prima edizione ndr) in un periodo non particolarmente attivo, che sarà da metà aprile a metà maggio di ogni anno».

ARTINVITA FESTIVAL SOCIALE

Uno degli obiettivi del festival è fare in modo che ogni parte sociale possa prendere parte alla visione degli spettacoli ed essere anche protagonisti di alcuni di essi; unire generazioni e culture distanti attraverso l'arte è l'obiettivo principale del festival entrando in contatto con le realtà locali che possono incrementare questo scambio.

Collaborazione con il Servizio Civile Nazionale

Quattro ragazzi del servizio civile collaborano attivamente come volontari al festival intercettando e contattando gli anziani di Orsogna, formando un gruppo disposto a farsi intervistare in Teatro (queste interviste saranno filmate e diverranno parte dell'archivio mediatico di Artinvita) ed accompagnando fisicamente in Teatro coloro che

vorrebbero partecipare ma hanno problemi deambulatori o di altro tipo. Oltre all'incontro con i ragazzi per l'intervista, la nostra sfida è avere in Teatro un pubblico di anziani: tutti quelli che non riescono a trovare un modo per vivere il loro paese, si annoiano e credono di non poter avere altri appuntamenti sociali.

Collaborazione con le scuole primarie e secondarie

Grazie al supporto di alcune insegnanti e della Dirigente Scolastica avremo modo di portare a Teatro alcuni allievi delle scuole primarie e secondarie dei comuni coinvolti per farli incontrare con gli anziani, promuovere un momento di discussione e contatto. Come già accaduto durante la prima edizione 2018, gli attori degli spettacoli teatrali previsti e gli altri artisti coinvolti andranno nelle scuole ad incontrare gli studenti per parlare con loro del loro mestiere e dell'arte. Nella seconda edizione i bambini delle scuole dei comuni coinvolti saranno protagonisti del festival costituendo la giuria della prima edizione del Balkan Cinema Express - Premio del Cortometraggio Balcanico in collaborazione con Balkan Film Food Festival che sarà presentato per la prima volta in Italia in occasione di Artinvita il 06 e il 07 Maggio 2019. Nei giorni precedenti le insegnanti delle scuole assieme ad uno staff specializzato si occuperà di parlare ed educare i bambini al cinema spiegando loro cos'è una luce, una regia, una sceneggiatura, abilitando gli studenti ad esprimere un giudizio consapevole ai cortometraggi presentati.

Multiculturalismo

Altro importante obiettivo è la voglia di far conoscere il Teatro contemporaneo e tentare di sanare un'esigenza sociale fondamentale come l'integrazione, attraverso la partecipazione straniera e degli immigrati residenti nei comuni abruzzesi.

La biografia di Amahì Camilla Saraceni ci racconta che è di nazionalità francese, nata in Argentina da padre italiano e madre greca - a sua

volte nata a Marsiglia e cresciuta in Albania - una nonna belga ... « alle mie radici, che affondano in una decina di paesi della vecchia Europa si aggiunge un po' di sangue arabo da parte di una bisnonna. Sicuramente tutto ciò ha determinato una certa mia disponibilità verso il mondo e verso gli altri».

Il multiculturalismo è una risorsa di fondamentale importanza per l'Abruzzo. ARTINVITA vuole essere un progetto multiculturale, facendosi contenitore dell'internazionalità intesa come ospitalità. Il nostro interesse verte sul costituire un'opportunità di massima inclusione nel tessuto sociale e creativo chietino. A Orsogna, come nel resto d'Abruzzo, convivono realtà composte da italiani, ma anche da seconde e terze generazioni di emigrati di origine italiana. Oggi in questa cittadina e nei dintorni abitano anche persone di diverse origini giunte in Italia per assistere gli anziani. In altri casi si tratta di uomini e donne in fuga dalla guerra e dalla povertà dei loro paesi di origine. Naturalmente ci sono anche i turisti, che vengono a visitare le nostre belle montagne ed in alcuni casi vi si stabiliscono.

Il festival è un eccellente momento di incontro delle idee e delle possibilità, l'arte può e in questo caso deve, estrapolare il meglio di ciascuna di esse. Creare mediante l'arte dei ponti tra le diverse culture, che si incontrano e che apprendono a rispettarsi reciprocamente a vivere insieme: questo è per noi il senso dell'arte stessa.

Abbiamo individuato diversi campi di azione in cui lavorare e ciò richiede l'impiego di mezzi e di persone estremamente competenti a vari livelli.

Solo per dare un esempio concreto portare ad Orsogna i cortometraggi del Balkan Film Food Festival dal quale emergono importanti registi dall'est Europa, vista l'alta densità di albanesi, macedoni e rumeni sul territorio, consente di lavorare sull'interazione che c'è tra queste diverse culture che risiedono nel nostro territorio e migliorarne la comprensione e soprattutto lo scambio

La Creazione di un nuovo pubblico

Incontrare e formare un nuovo pubblico, con un'autentica volontà di abbattere le barriere e sviluppare una ricerca estetica: tutto questo è un lavoro fondamentale per il Festival.

Pensare all'utilizzatore finale, lo spettatore. Questo il nostro slogan. Tutti gli artisti che parteciperanno, sono stati appositamente scelti sulla base della loro sensibilità verso lo spettatore.

La Direzione Artistica ha voluto che ogni creazione fosse progettata avendo bene in mente non solo il proprio piacere artistico, ma anche il modo in cui lo spettatore riceverà quella performance. L'ospitalità e l'accortezza sono due elementi chiave del festival.

Attraverso lo scambio e gli incontri che intendiamo ampiamente promuovere, attraverso la multidisciplinarietà delle arti (teatro contemporaneo, musica, mostra fotografica, installazioni, cinema) miriamo a riunire le condizioni necessarie per ottenere la più larga diffusione possibile e la massima adesione del pubblico. È un lavoro a lungo termine, da svolgere innanzitutto con le più giovani generazioni. Si tratta di un dovere civile ed umano: l'incontro con le arti in genere, è in grado di influenzare in modo significativo la vita dei giovani e non solo.

Le Residenze

ARTINVITA include nella sua programmazione, un periodo di residenza dedicato agli artisti provenienti da paesi Europei o extra-Europei; dando loro un luogo e un tempo per la creazione in Abruzzo, affinché il pubblico possa incontrare il processo di nascita di uno spettacolo. Ciò è accaduto nella prima edizione per lo spettacolo MARI, i cui interpreti (Luigi di Fiore e Vittoria Scognamiglio) hanno soggiornato ad Orsogna dal 13 aprile al 4 maggio, assieme a loro tutta l'equipe francese dello spettacolo: Erik Wurtz (light designer), Frank Jamin (scenografo), Laurent Petitgand (compositore).

Nella seconda edizione lo spettacolo MARI sarà riproposto assieme

all'ospitalità dello staff necessario per la sua riproduzione, assieme ad un altro spettacolo, *Una madre*, liberamente ispirato a *Il testamento di Maria* di Colm Toibin che sarà creato e prodotto appositamente per il Festival e che prevederà anch'esso una residenza per consentire agli interpreti di fare le prove e allo staff di creare ed allestire la scenografia. Per questa seconda edizione anche altri eventi della programmazione prevederanno un periodo di residenza per gli artisti.

LA SECONDA EDIZIONE

26 aprile - 12 maggio 2019

Orsogna | Crecchio | Ortona

La prima edizione ha avuto solo uno spettacolo Fuori Mura, Amore Cotto, che si è svolto a Bucchianico e a Pescara, ma già dalla seconda edizione ogni comune coinvolto ospiterà uno spettacolo differente per consentire al pubblico di visitare posti nuovi (magari chiusi al turismo) e al contempo guardare uno spettacolo o un concerto. I comuni coinvolti nella seconda edizione sono Orsogna (CH), Crecchio (CH) e Ortona (CH), tre comuni situati lungo la strada Marruccina che connette i piedi del Massiccio della Majella con il Mare Adriatico.

La seconda edizione subirà delle leggere variazioni rispetto alla prima incrementando l'offerta artistica ed ottimizzando i tempi di svolgimento consentendo allo spettatore/visitatore di fruire di tanti eventi e spettacoli in pochi giorni. Inoltre dal 2019 ARTINVITA ha ampliato la sua rete di collaborazioni ad altri partner europei: Artimpulse, una Ong Albanese che ha sede a Tirana nata nel 2014 con lo scopo di operare nel campo delle arti e della cultura e l'associazione serba Ulupuds, grazie alla presenza di Mirjana Panovski e altri artisti inviati dai Balcani.



Andamarosa in concerto Apertura di Artinvita 2018



Gerardo Jerez Le Cam

PROGRAMMA ARTINVITA 2019

26 APRILE

APERTURA UFFICIALE ARTINVITA 2019

Ogni anno l'apertura rappresenta un momento di incontro e di scambio tra pubblico, artisti staff e tutti i partecipanti. Prima del Concerto sarà inaugurata un'esposizione realizzata appositamente per questa seconda edizione e sarà presentetato il programma del Festival. Dopo lo spettacolo sarà offerto un cocktail d'inizio lavori preparato dalla Mamme D'Abruzzo.

DISEGNI

26 aprile - 12 maggio

ORE 19:30 - GALLERIA DAMA, PIAZZA MAZZINI 51, ORSOGNA

Vernissage e aperitivo

ORSÙ - DALLE PANCHINE AL DISEGNO

Esposizione di ritratti ironici ispirati agli anziani e alle anziane abruzzesi di Mirjana Panovski.

L'artista ha soggiornato ad Orsogna per fotografare gli anziani e le anziane abruzzesi che frequentano abitualmente le piazze e i luoghi di piccoli comuni abruzzesi per realizzare a partire da queste foto delle simpatiche caricature. Un progetto che vuole unire due generazioni

distanti, gli anziani da un lato e i giovani dall'altro attraverso l'arte del fumetto e del disegno caricaturale.

Le foto degli anziani d'Abruzzo realizzate dall'artista saranno installate in grandi formati nelle strade di Orsogna da Anabel Strehaiano e Eloise Vereecken in collaborazione con Ada Tanquerel (New York), per fare scoprire in modo diverso i nostri anziani e il paese.

MUSICA

ORE 21:00 - TEATRO COMUNALE DI ORSOGNA "CAMILLO DE NARDIS"

GERARDO JEREZ LE CAM ENSEMBLE

Tango Balkanique in concerto

Responsabile tecnico Renato Baratucci

L'Ensemble di Gerardo Jerez Le Cam si è formato nel 2005. Un tango balcanico affascinante. Il quartetto di Gerardo Jerez Le Cam (pianista e compositore) combina i suoni del tango argentino con la musica dell'Europa dell'Est. Al bandendon Manu Comté, al violino il virtuoso Iacob Maciucă e al Cymbalum Mihai Trestian; un quartetto magico dove la musica classica, il tango, il jazz, la musica gitana e le melodie contemporanee si intrecciano portandoci in terre lontane eppure così vicine e intime. Alcuni artisti locali saranno coinvolti per esibirsi in un paio di brani con Gerardo Jerez Le Cam. www.jerezlecam.com

ORE 23:30 - FOYER DEL TEATRO COMUNALE DI ORSOGNA "CAMILLO DE NARDIS"

COCKTAIL OFFERTO A TUTTI CON LE MAMME D'ABRUZZO

27/28 APRILE

TEATRO

TEATRO COMUNALE DI ORTONA "FRANCESCO PAOLO TOSTI"

MARI

di Tino Caspanello / Regia di Amahì Camilla Saraceni
con Luigi di Fiore, Vittoria Scognamiglio.

Musica e testo canzone: Laurent Petitgand / Creazione Luci: Eric Wurtz
/ Scenografia: Franck Jamin / Costumi: Consuelo Zoelly
Riadattamento scenografia: Anabel Strehaiano / Regia suono: Clement
Hubert

Aiuto scenografo: Said Salaheddine / Costruttore Scenografia:
Francesco Cristini - Aiuto alla costruzione: Daniel Cristini e Alessio
Mammarella / Elettricista installatore della scenografia: Michel Lezos /
Tecnici suono e luci: Carlo Mene / Servizio Tecnico audio luci Extreme
service.

Durata dello spettacolo 60 minuti
Incontro con gli artisti dopo la rappresentazione

Mari, di Tino Caspanello, ha ottenuto nel 2003 il Premio speciale della
Giuria del Premio Riccione. Con grande tenerezza ed umorismo questa
pièce racconta il rapporto fra un uomo ed una donna che non trovano
le parole per esprimere l'amore. La scena si svolge in riva al mare. Lui
è seduto in attesa. Lei vorrebbe tornare a casa per preparare la cena,
ma non si decide a farlo per non lasciarlo solo. A poco a poco fra i due
si rivela un amore mai espresso in parole.



Luigi Di Fiore e Vittoria Scognamiglio, Mari 2018

«La regia che propongo per Mari è uno spazio diviso in due: lo spazio dell'uomo, del maschile e quello della donna, del femminile. Come questi due spazi riescano ad incontrarsi.

Questa domanda è sempre al centro dei miei spettacoli: il cammino verso l'altro, la donna, l'uomo, lo straniero.

La musica, il suono, la scenografia e la luce, sono parte di questo percorso intimo. Si muovono, cambiano allo stesso ritmo in cui cambia il nostro spazio interiore dinanzi all'essere amato.

Mari racconta con parole semplici questo incontro.»

Amahì Camilla Saraceni

Dato l'enorme successo che lo spettacolo ha riscontrato ad Orsogna durante la prima edizione del Festival 2018, abbiamo pensato di riproporlo in un secondo comune per questa seconda edizione dando l'opportunità di vederlo a chi non ha potuto assistere lo scorso anno!

Mari non è stata di una messa in scena qualsiasi, ma un lavoro che appositamente studiato e rigenerato per Artinvita, offrendo ai cittadini ed agli artisti il privilegio di condividere il tempo della creazione scenica in occasione del Festival.

L'allestimento della scenografia e la creazione delle luci, hanno dato l'opportunità di coinvolgere il Liceo Artistico Palizzi di Lanciano, che ha individuato 3 ragazzi/e che assisteranno lo scenografo e il curatore delle luci nel loro lavoro ed avranno l'opportunità di confrontarsi con professionisti internazionali, fare un'esperienza artistico/lavorativa che di certo li formerà positivamente ed essere menzionati nel programma (alternanza scuola/lavoro).

Lo spettacolo permetterà di ospitare durante il periodo di prove e di spettacolo, in residenza ad Orsogna, gli artisti ed i tecnici che lavoreranno per la sua realizzazione. Lo spettacolo è un'opportunità di collaborazione con le scuole e di coinvolgimento della terza età: un ponte tra due generazioni distanti. Saranno organizzati, infatti, momenti di incontro tra i ragazzi delle scuole primarie del Comune di Ortona e gruppi di anziani.

27 APRILE

ORE 21:00
TEATRO COMUNALE DI ORTONA
"FRANCESCO PAOLO TOSTI"
PRIMA APERTA AL PUBBLICO

28 APRILE

ORE 17:00
TEATRO COMUNALE DI ORTONA
"FRANCESCO PAOLO TOSTI"
REPLICA POMERIDIANA



Vittoria Scognamiglio all'interno della scenografia di Mari, 2018

29 APRILE - 02 MAGGIO

ARTI PLASTICHE INSTALLAZIONE

TEATRO COMUNALE DI ORTONA "FRANCESCO PAOLO TOSTI"

LE BOUT DU MONDE - PIER TO PIER

di Franck Jamin ed Eric Wurtz

Musica: Laurent Petitgand

Riadattamento scenografia: Anabel Strehaiano / Regia suono: Clement Hubert

Costruzione: Francesco Cristini / Installazione lampadine: Michel Lezos.

«Io do alla mia anima ora un volto ora un altro, secondo da che parte lo volgo. Se parlo di me in vario modo, è perché mi guardo in vario modo.»

M. Montaigne, Saggi - libro 2 cap. I

«Le Bout du monde - Pier to pier, propone di prolungare la creazione teatrale Mari permettendo allo spettatore di cambiare radicalmente il proprio punto di vista occupando a sua volta la scenografia. E' un invito ad una passeggiata intima su un trabocco, un attracco, un punto di osservazione che ha l'ambizione di riunire in uno spazio così piccolo da un lato la realtà oggettiva e dall'altro quella soggettiva. Voi siete qui!...Siete là!...oppure è già il contrario? Siete all'inizio di qualcosa o siete già alla sua fine? Osservare con curiosità, discernimento, ironia, oppure fermarsi semplicemente e lasciare che il vostro pensiero viaggi, perché questo sia un tempo solo per voi.»

Franck Jamin

Il Liceo Artistico Palizzi di Lanciano ha partecipato alla creazione dell'opera facendo un'esperienza artistica (alternanza scuola/lavoro) che di certo formerà positivamente gli studenti.

01 MAGGIO

MUSICA

ORE 21:00 AUDITORIUM "SANTA MARIA DA PIEDI", CRECCHIO

LAURENT PETITGAND IN CONCERTO

Con la partecipazione coreografica di Katia Medici

Regia suono: Clement Hubert / Luci: Eric Wurtz

In occasione del vernissage della mostra audiovisiva Il Mestiere di Vivere, Laurent Petitgand, compositore eclettico, tra i maggiori esponenti di colonne sonore per film tra gli altri Wim Wenders e tra i protagonisti principali dell'edizione 2019, si esibirà dal vivo.

Laurent ha composto le sue prime musiche da film nel 1985 per il film Tokyo-Ga di Wim Wenders. Nel 2014 ha realizzato le colonne sonore per Il Sale della Terra di Giuliano Ribeiro Salgado e Wim Wenders, film che ha ottenuto il Cesar per il miglior documentario e nominato per la musica agli Oscar del 2015.

Parallelamente all'attività di scrittura di canzoni che ha interpretato, ha composto per la danza e per il teatro tra gli altri per Angelin Preljocaj, Amahì Camilla Saraceni, Pierre Richard.

Ha scritto dei testi per Alain Bashung e realizzato arrangiamenti per Christophe. Compose anche le musiche per l'ultimo film di Paul Auster The Inner Life of Martin Frost.



Laurant Petitgand in concerto

01 MAGGIO - 12 MAGGIO

MOSTRA AUDIO-VISIVA

1 MAGGIO, ORE 19:30 - AUDITORIUM "SANTA MARIA DA PIEDI", CRECCHIO

Vernissage e aperitivo

IL MESTIERE DI VIVERE - DALLE MANI ALLO SPIRITO

di Marco Cicolini e Noemi Verrina

Fotografie: Marco Cicolini / Video: Noemi Verrina / Musiche e ambientazioni sonore: Laurent Petitgand & Clément Hubert / Allestimento e Scenografie: Franck Jamin e Anabel Strehaiano / Creazione Luci: Eric Wurtz e Renato Baratrucchi

Il diario postumo di Cesare Pavese, intitolato *Il mestiere di vivere*, descrive la personalità enigmatica dello scrittore piemontese, ma allo stesso tempo fa luce sulla sua poetica. Una dichiarazione d'intenti involontaria che Pavese ha lasciato ai postumi.

Tutto quanto non era detto esplicitamente nei suoi scritti emerge, quasi prepotentemente, dal suo diario, la macchinaria, l'elaborazione e la costruzione della sua identità letteraria è contenuta in questa raccolta di pensieri.

Ognuno di noi è diverso e la nostra esistenza quotidiana è strutturata in maniera molto simile all'esperienza di Pavese; alcune cose di noi, del nostro agire hanno un secondo livello interiore che caratterizza la nostra volontà o più semplicemente le particolarità del nostro carattere personale. La nostra identità risiede in questo secondo livello strutturale. Comuniciamo ciò che siamo su due livelli, uno esteriore e uno interiore.

L'unico modo che abbiamo per indagare questo "paesaggio interiore" è osservare e riflettere su ciò che vediamo, usiamo e tocchiamo tutti i giorni. Indagare la nostra esperienza quotidiana. Per queste ragioni abbiamo scelto di osservare e studiare il mondo delle mani. Le mani lavorano, le mani comunicano, le mani pregano, ci mettono in contatto con delle credenze e con una spiritualità. Tutto ciò in maniera del tutto automatica, siamo abituati ad usarle; le mani sono lo strumento di comunicazione più sfruttato dall'uomo, ma nessuno ha dovuto insegnarci a farlo, lo facciamo e basta, perché fanno parte del nostro modo di esistere. Le mani ci insegnano il Mestiere di vivere e da esse inizia un percorso verso lo spirito, l'identità e la storia dell'uomo.



Katia Medici, attrice e performer

04 MAGGIO

CINEMA

ORE 21:00 - TEATRO COMUNALE DI ORSOGNA CAMILLO DE NARDIS

FILM SELEZIONATO DALA MADRINA DEL FESTIVAL

Juliette Binoche

Juliette Binoche selezionerà per noi un film dalla sua lunga e prestigiosa carriera.

Juliette Binoche, attrice di cinema, teatro, danza e bravissima pittrice è la prima attrice a vincere un premio interpretativo nei tre maggiori festival cinematografici - Cannes, Venezia e Berlino. Inoltre, ha ricevuto il César Award come migliore attrice per la sua interpretazione in *Tre colori: Film Blu*, oltre all'Oscar come miglior attrice protagonista e BAFTA per il suo ruolo in *The English Patient*. La sua interpretazione con Daniel Day-Lewis in *The Unbearable Lightness of Being* (1987) o *Fatale* (1992) con Jeremy Irons che la fa conoscere a livello internazionale. Nella sua carriera ha girato più di 60 film nel mondo intero.

Nel settembre del 2018, in seguito alle dimissioni di Nicolas Hulot (ministro della ecologia francese), lancia con l'astrofisico Aurélien Barrau una petizione sulla prima pagina del quotidiano *Le Monde* contro il riscaldamento globale, dal titolo "La più grande sfida nella storia dell'umanità", che ha firmato con 200 personalità.

A febbraio Juliette Binoche sarà presidente della giuria del 69° Festival del Cinema di Berlino.

05 MAGGIO

CINEMA

ORE 21:00 - TEATRO COMUNALE DI ORSOGNA CAMILLO DE NARDIS

POPE FRANCIS - A MAN OF HIS WORD

di Wim Wenders

PAPA FRANCESCO - UN UOMO DI PAROLA

USA / 2018, documentario ('96)

Musica Composta da: Laurent Petitgand con Jorge Mario Bergoglio

Incontro con Laurent Petitgand, compositore delle colonne sonore

I sei anni di pontificato di Papa Francesco hanno sicuramente rivoluzionato la percezione nell'agorà mediatico del Vaticano e del suo capo spirituale e terreno. Fin dal primo gesto rivoluzionario, quello di un pontefice che si lega per la prima volta formalmente, fin dal nome, al santo di Assisi, con la sua eterodossa ossessione per la povertà e gli ultimi del creato. Bergoglio, prima che Papa Francesco, è ora al centro di un documentario diretto da un insospettabile, almeno considerando i suoi tempi da regista impegnato politicamente, come Wim Wenders. Come recita il sottotitolo, sono le parole di Francesco a scandire il film, grazie a una lunga intervista in più parti realizzata per l'occasione. Si tratta, infatti, in tutto e per tutto di un film embedded, realizzato con il supporto del Centro Televisivo Vaticano, in cui è chiaro il rispetto e l'interesse suscitato nel regista dal primo papa americano.



Papa Francesco, Pope Francis - A man of his word, 2018



06/07 MAGGIO

CINEMA

BALKAN CINEMA EXPRESS

PREMIO DEL CORTOMETRAGGIO BALKANICO

in collaborazione con Artinpulse e Balkan Film Food Festival

Il Balkan Film Food Festival si svolge tutti gli anni a luglio a Pogradec in Albania premiando i migliori film realizzati dalla nuova generazione di cineasti balcanici. Artinvita, in linea con i suoi obiettivi di apertura verso lo scambio culturale e sociale attraverso l'arte, ha scelto di ospitare per la prima volta in Italia una selezione di cortometraggi di questa manifestazione albanese. I premi saranno assegnati da una giuria composta esclusivamente dai bambini delle scuole del territorio che riceveranno una formazione preventiva appositamente per questa occasione. Questa collaborazione servirà anche a presentare i lavori dei giovani registi ad alcuni importanti produttori internazionali che visioneranno le opere.

CORTOMETRAGGI IN CONCORSO

- *Adem Reka*, di Ardian Arreza (Albania)
- *Dolores*, di Radovan Petrovic (Macedonia)
- *Dry Water*, di Enxhi Rista (Romania)
- *Ellie*, di Miltiades Christides (Grecia)
- *Mum, I'm back*, di Dimitris Katsimiris (Grecia)
- *Spreading the seed*, di Ana Cerar (Slovenia)
- *The Award*, di Lidjia Mojsovka (Macedonia)
- *The Ham Massage*, di David Jovanovic (Serbia)
- *The Invisible Hand of Adam Smith*, di Slobodan Maksimovic (Slovenia)

- *The Last Church Bells*, di Nikolche Popovski (Macedonia)
- *The Water*, di Svetislav Podleshonov / Kiril Karaksh (Albania)
- *Verbally "Correct"*, di Letrim Voka (Albania)
- *Without Water*, di Eneas Carka (Albania)

PREMI DELLA GIURIA SCOLASTICA

Miglior Film, Migliore Musica, Miglior Fotografia

PREMIO DEI PRODUTTORI

decretato dai tre produttori:

Eno Milkani (Albania) / Pierpaolo Verga (Italia) / Michel Feller (Francia)

I bambini coinvolti per esprimere il proprio giudizio sui lavori presentati incontreranno nei giorni precedenti artisti e insegnanti per ricevere una formazione intensiva sul linguaggio cinematografico ed avere dei parametri sui quali basarsi per poter giudicare i lavori. Impareranno a capire cos'è una luce in un film, l'importanza della regia, della colonna sonora, della scrittura e tutto il lavoro che c'è dietro la creazione di un'opera cinematografica.

I premi consegnati ai registi, saranno realizzati appositamente dall'artigiano orsognese Francesco Carullo.

06 MAGGIO

ORE 09:00

TEATRO COMUNALE DI ORSOGNA

"CAMILLO DE NARDIS"

**PRESENTAZIONE ALLA GIURIA
DEI LAVORI IN CONCORSO**

07 MAGGIO

ORE 21:00

TEATRO COMUNALE DI ORSOGNA

"CAMILLO DE NARDIS"

**PROIEZIONE PUBBLICA E CERIMONIA
DI PREMIAZIONE DELLE OPERE
VINCITRICI**

10/11/12 MAGGIO

TEATRO/DANZA/MUSICA

TEATRO COMUNALE DI ORSOGNA "CAMILLO DE NARDIS"

UNA MADRE

Liberamente ispirato a *Il Testamento di Maria*, di Colm Toibin / Regia e Drammaturgia di Amahi Camilla Saraceni / Traduzione e adattamento di Andrea De Luca, Vittoria Scognamiglio e Amahi Camilla Saraceni
Con: Vittoria Scognamiglio, Alvisè Sinivia e Eloise Vereecken / Musica dal vivo: Alvisè Sinivia

Scenografia: Franck Jamin in collaborazione con Anabel Strehaiano / Luci: Eric Wurtz in collaborazione con Carlo Mene / Suono: Clement Hubert e Renato Baratuci / Costumi : Consuelo Zoelly.

Durata dello spettacolo 60 minuti
Incontro con gli artisti dopo la rappresentazione

Due guardiani sorvegliano e interrogano una donna per farle dire quello che non ha visto. Fanno di suo figlio un ritratto in cui lei non lo riconosce e vogliono costruire attorno alla sua crocifissione una leggenda che lei rifiuta. Sola, lontana dal mondo, in un luogo protetto, cerca di opporsi al mito che i compagni di suo figlio stanno forgiando. Una sconvolgente reinterpretazione della figura di Maria, un testo potente e accattivante.

Lo spettacolo è un'opportunità di collaborazione con le scuole e di coinvolgimento della terza età: un ponte tra due generazioni distanti. Saranno organizzati, infatti, momenti di incontro tra i ragazzi delle scuole primarie del Comune di Orsogna e gruppi di anziani.

10 MAGGIO 2019

ORE 21:00 - TEATRO COMUNALE DI ORSOGNA CAMILLO DE NARDIS

AVANT PREMIERE

Ultima generale aperta riservata a Sponsor, Collaboratori, Stampa e sostenitori

L'avant première sarà un momento d'insieme esclusivo, riservato a Comuni, stampa, aziende, persone ed artisti che ci stanno sostenendo. A seguire un Cocktail su invito. Degusteremo il vino del nostro sponsor e le pietanze preparate dalle Mamme d'Abruzzo. Questa collaborazione merita di essere approfondita: vuole essere un modo per attivare una concreta sinergia con i luoghi. Conoscere l'Abruzzo attraverso il cibo tipico e le mani delle Mamme che lo prepareranno per noi. Il cocktail verrà offerto per ringraziare i sostenitori e il team del festival e permettere a tutti di conoscersi.

11 MAGGIO

ORE 21:00
TEATRO COMUNALE DI ORSOGNA
"CAMILLO DE NARDIS"
PRIMA APERTA AL PUBBLICO

12 MAGGIO

ORE 17:00
TEATRO COMUNALE DI ORSOGNA
"CAMILLO DE NARDIS"
REPLICA POMERIDIANA



RICERCA SUL CAMPO & PRODUZIONE TEATRALE

I TESTIMONI

Raccolta e Restituzione di Testimonianze locali

Durante tutto il corso dell'anno successivo alla seconda edizione del festival sarà richiesta la collaborazione di alcuni volontari dei comuni che hanno aderito al festival che verranno impegnati in una prima fase per preparare il terreno.

Il progetto dovrebbe coinvolgere almeno 10/15 cittadini Abruzzesi e 10/15 persone recentemente immigrate. Facendo le stesse domande: "Perché sono partiti, come è stato il viaggio, come sono stati ricevuti. Come vedono il futuro". Poi si raccoglieranno le testimonianze dei diretti interessati che saranno intervistati da Amahì mentre lo scrittore prenderà appunti.

In seguito lo scrittore, basandosi sulle testimonianze raccolte, elaborerà un testo teatrale per la regia di Amahì Camilla Saraceni, interpretato da attori professionisti. Dalla ricerca svolta sul territorio nascerà, dunque, una produzione inedita che si intende proporre per la terza edizione del Festival che si terrà nel 2020. Le storie saranno messe in scena diventando uno stimolo a riflettere sul territorio e sull'essere umano. Oltre alla rappresentazione organizzeremo vari momenti di incontro fra gli artisti ed il pubblico.



GLI ARTISTI OSPITI

1 VITTORIA SCOGNAMIGLIO

Attrice (Italia)

2 LUIGI DI FIORE

Attore (Italia)

3 AMAHÌ CAMILLA SARACENI

Regista (Francia)

4 TINO CASPANELLO

Scrittore (Italia)

5 ALVISE SINIVIA

Pianista, Compositore e Performer (Francia)

6 LAURENT PETITGAND

Musicista e Compositore (Francia)

7 GERARDO JEREZ LE CAM

Pianista e Compositore (Argentina)

8 MANU COMTÈ

Bandonéon (Belgio)

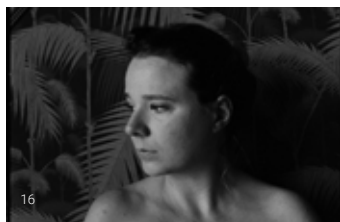
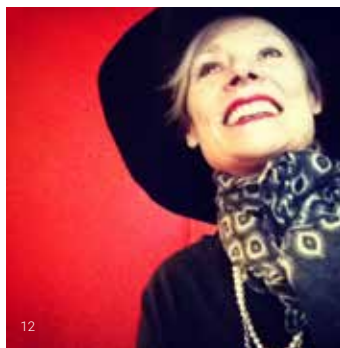
9 MIHAI TRESTIAN

Cymbalum (Moldavia)

10. IACOB MACIUCA

Violinista (Romania)





11 KATIA MEDICI

Attrice e Performer (Italia)

12 CONSUELO ZOELLY

Stilista e Costumista (Svizzera)

13 MIRJANA PANOVSKY

Illustratrice (Serbia)

14 FRANCK JAMIN

Scenografo (Francia)

15 ERIK WURTZ

Light Designer (Francia)

16 ELOISE VEREECKEN

Attrice (Francia)

17 CLÉMENT HUBERT

Ingegnere del suono (Francia)

18 ANABEL STREHAIANO

Scenografa (Francia)

19 ENO MILKANI

Produttore cinematografico (Albania)

20 MICHEL FELLER

Produttore cinematografico (Francia)

21 PIERPAOLO VERGA

Produttore cinematografico (Italia)

VITTORIA SCOGNAMIGLIO | Attrice (Italia)

Inizia dalla danza moderna e classica lavorando dal 1979 con la compagnia Perhaps di Napoli; in seguito con Adriano Sinivia (danza/opera) e poi in tournées mondiale con il Theatre du Mouvement, trasferendosi nel frattempo a Parigi, dove inizia nel 1987 in parallelo a lavorare come attrice debuttando nel cinema per la regia di Claude d'Anna.

Continua una intensa attività come attrice tra cinema televisione e teatro, lavorando tra Italia e Francia con registi come Stéphane Giusti, Jeanne Labrune, Jacques Nolot, Bertrand Bonello, Michel Muller, Richar Dembo, Frédéric Krivine. Philomène Esposito, Sébastien Grall. Joyce Bunuel, Hervé Blasé, JP Daroussin, David Foenkinos, Laurent Larivière, Stefano Sollima; si ricordano film come La Maison de Nina, Le Pressentiment, la Délicatesse, Hénaut Président Une autre vie. Fiction come Dalida, Gomorra, Odysseus, Cherif.

Nel teatro lavora con registi come Lisa Wiurmser, Maurizio Scaparro, Amahì Camilla Saraceni, Gilles Nicolas, Dominique Borg, Thierry Klifa . Dal 2014 è coprotagonista al fianco di Isabelle Adjani nello spettacolo Kinship , e dal 2016 è con Fanny Ardant, nello spettacolo Croque Monsieur. Con il film Le Chat à deux Têtes ha avuto: Premio d'interpretazione femminile festival d'Albi (Francia); Premio al festival di Valencia (Spagna); Premio al festival Gay di Torino (Italia).

LUIGI DI FIORE | Attore (Italia)

Si diploma nel 1985 alla bottega teatrale diretta da Vittorio Gassman. L'anno successivo è scelto, tra 1000 candidati, per rappresentare il ruolo di Don Giovanni nell'Elvira o la passione teatrale diretta da Giorgio Strehler. Rimane al Piccolo Teatro fino al 1988. L'anno successivo viene chiamato a Roma per interpretare l'agente Quadri nella miniserie televisiva La piovra 4. Interpreta numerose fiction televisive e partecipa a film di respiro internazionale, pur non abbandonando mai l'attività teatrale. Diventa conosciuto al grande pubblico dal 1996, quando per

cinque anni veste i panni di Luca De Santis nella soap Un posto al sole. Partecipa poi a fiction come L'ombra della spia, Marco e Laura, La ragnatela, La piovra 5 - Il cuore del problema, Amanti e segreti, Cuore contro cuore, Distretto di polizia, Incantesimo, 1992, Baciato dal sole, Il commissario Nardone, Crossing Lines, Scomparsa, Questo nostro amore. Nel 2009 vince come migliore attore al Festival du Cinéma de Paris.

Gli ultimi lavori televisivi di Luigi sono: 1994 per la regia di Giuseppe Gagliardi (SKY), Rosy Abate 2 per la regia di Giacomo Martelli (Canale5) e il Paradiso delle Signore per la regia di Isabella Leone (Rai 1).

Dal 2017 è assistente alla cattedra di Teatro d'animazione pedagogica della professoressa Giovanna Pini presso l'Università di Roma tre.

TINO CASPANELLO | Scrittore (Italia)

Nasce in Sicilia nel 1960. È autore, attore, regista e fondatore della Compagnia Teatro Pubblico Incanto. È diplomato all'Accademia di Belle Arti di Perugia ed è docente di teatro all'Università di Messina. Autore di numerosi testi teatrali Caspanello ha ricevuto nel 2008 il Premio dell'Associazione Nazionale dei Critici di Teatro.

ALVISE SINIVIA | Pianista, Compositore, Performer (Francia)

Pianista, improvvisatore, compositore e performer, i suoi numerosi incontri con degli artisti di diversi orizzonti, segnano il suo percorso (ballerini, coreografi, circensi, cineasti, pittori e scultori). Artista curioso e costantemente in ricerca, rinnova costantemente il suo rapporto con lo strumento sperimentandone da molti anni i paradossi e i limiti sonori e fisici. Formatosi al Conservatorio Nazionale Superiore di Musica e Danza di Parigi con Alain Planès e Emmanuel Strosser, ha avuto numerosi incontri che hanno alimentato la sua pratica artistica. Immerso nelle sue creazioni, collabora regolarmente con alcuni compositori e partecipa all'Orchestra des Nouvelles Créations, Experimentations e Improvisation Musicales. Fondatore e direttore

artistico del collettivo WARNING, è anche all'origine di diversi progetti con musicisti della sua generazione (Olivier Stankiewicz, Giani Caserotto, Vincent Le Quang...). E' stato in residenza nella Villa Medici durante la stagione 2016-2017 nella disciplina performance, dove ha approfondito la sua ricerca sul rapporto tra il movimento e il suono.

LAURENT PETITGAND | Compositore, Cantante, Polistrumentista (Francia)

È un compositore, cantante, polii-strumentalista, autore e attore cinematografico francese. Con la sua Band Dick Tracy, ha composto le sue prime musiche da film nel 1985 per il film Tokyo-Ga di Wim Wenders, esperienza che ha segnato l'inizio di un lungo sodalizio: Wings of desire; Così lontano così vicino; Fino alla fine del mondo e Al di là delle Nuvole di Michelangelo Antonioni. Nel 2014 ha realizzato le colonne sonore per Il Sale della Terra di Giuliano Ribeiro Salgado e Wim Wenders, film che ha ottenuto il Cesar per il miglior documentario e nominato per la musica agli Oscar del 2015...

Parallelamente all'attività di scrittura di canzoni che ha interpretato, ha composto per la danza e per il teatro tra gli altri per Angelin Preljocaj, Amahì Camilla Saraceni, Pierre Richard...

Ha scritto dei testi per Alain Bashung e realizzato arrangiamenti per Christophe. Compone anche le musiche per l'ultimo film di Paul Auster The Inner Life of Martin Frost. Attualmente sta lavorando per la realizzazione delle musiche del Film-Documentario su Papa Francesco di Wim Wenders.

GERARDO JEREZ LE CAM | Compositore e Pianista (Argentina)

Compositore e Pianista nato nel 1963, diplomato al conservatorio Dipolito a Buenos Aires e approfondisce ulteriormente i suoi studi con il pianista e compositore Alberto Mercanti in musica da camera e interpretazione con, tra gli altri, i maestri Jose Bondar, Lejrko Spiller e Juarez Johnson. In Argentina, dirige alcune compagnie d'Opera,

assieme ad orchestre di musica classica e contemporanea, folklore e tango.

Arrivato in Francia nel 1992, incontra il violinista Iacob Maciucă e altri musicisti dell'Est Europa che influenzano profondamente il suo linguaggio musicale originario. Crea diverse formazioni come il Cuarteto Jerez, Translave, et plus récemment son quartor le Jerez Le Cam Quartetto e Trio.

Le sue composizioni sono state interpretate da Quatuor Danel, Quatuor Debussy, Ensemble ARIA VOCE, l'Orchestra Sinfonica di Saint Nazaire, l'Orchestra Filarmonica di Nants, l'Orchestra Sinfonica Nazionale di Buenos Aires, Raul Garelo, Fleurs Noires, Juan Quintero, Luna Monti, Juan Jose Mosalini, Sandra Rumolino, Osvaldo Calo, Juanjo Mosalini, Nini Flores, Manu Comte, Marcelo Massun et Corina Diaz.

Partecipa a numerosi concerti e Festival: il Festival Musica a Strasbourg, Festival Al Bustan a Beirut, Festival de tango di Buenos Aires, Folles journées à Nantes, Festival de d'Île-de-France, Théâtre de la Tempête, Théâtre de la Bastille, Théâtre Chaillot a Paris, Festival Bach a Dordrecht, Konzerthaus a Vienne. Alcune tournées in Uruguay, Serbia, Italia, Spagna, Russia, Ucraina, Georgia, Portogallo, Slovacchia, Romania, Moldavia et Belgio.

Ha composto le musiche degli spettacoli Pas à deux, Charbons ardents, Anque moi, Comment je suis devenu une agence de tourisme cubaine con Eduardo Manet, diretto da Camilla Saraceni, La grande magia di Eduardo De Filippo, Dormez, je le veux di Georges Feydeau, Vinetta, di Moritz Rinke, Montedidio, di Erri de Luca, Entre les actes, di Virginia Woolf, diretto da Lisa Wurmser.

Mentre interpreta, produce tra gli altri con Juan Jose Mosalini, Minino Garay, Gotan Project, Julia Miguenes, Raul Garelo, Tomas Gubitsch, Osvaldo Calo, Orchestre National des Pays de la Loire, Orchestre National d'Île-de-France, la compagnia in-Senso.

MANU COMTÉ | Bandonéon (Belgio)

«Come una dolorosa bellezza vicina alle voci umane, ecco come canta il bandonéon di Manu Comté, autore di interpretazioni di grandi virtuosità, piene di vita e di intensi momenti drammaturgici. Possiede al grado più alto lo swing e la follia di queste musiche che coinvolgono i sensi e abbracciano il cuore.». (Le Monde de la Musique).

Già dalla sua tenera età, Manu Comté porta con sé la forza di una passione che gli ha permesso di uscire dallo stampo popolare per sfidare la musica contemporanea, che sia classica, jazz o world! Sempre alla ricerca di una maniera non tradizionale di far parlare il suo strumento, l'accordéon o il bandonéon, il suo modo di suonare è caratterizzato da un'espresività intensa e un tocco di una leggerezza ovattata. È tra coloro che scrivono la bella storia di questo strumento popolare per eccellenza che è accordéon. Il suo percorso è marcato dall'avventura con il gruppo Soledad che ha creato negli anni '90 e con il quale ha partecipato alle migliori scene del mondo (La Santory Hall di Tokyo, Il festival de La Roque d'Anthéron, Il Concertgebouw d'Amsterdam, il Palais des festivals di Cannes e di Paris, il festival de Jazz di Montréal, il New Morning a Paris, i festivals de Beppu, Lugano, Pietrasanta, Toronto, Ottawa,...). Un bel percorso durante il quale ha ricevuto dei premi di prestigio, impreziosito da numerosi incontri con grandi artisti come Martha Argerich, Richard Galliano, Renaud Capuçon, Franck Braley, Philip Catherine, Tomás Gubitsch, Frédéric Devreese, Gerardo Jerez le Cam, Michel Portal, Alberto Iglesias. Con più di una dozzina di registrazioni all'attivo, Manu Comté ha registrato quest'anno un nuovo album a suo nome che porta il titolo di una sua composizione Homilia, accompagnato dal quintetto di corde B'Stings e con la partecipazione del chitarrista argentino, Tomàs Gubitsch. Diventato trio, Soledad è invitato nel 2016 come "artista in residenza" nella Cappella Musicale Regina Elisabetta di Belgio registrando un nuovo album per l'etichetta Warner Music, uscito nel marzo del 2017, Logical. Nel 2017, Manu Comté è stato ospite d'onore del Festival di Wallonie.

MIHAI TRESTIAN | Cymbalum (Moldavia)

Di origini moldave, Mihai Trestian si è formato nelle scuole classiche e popolari nei conservatori di Chasineau, Bucarest e Budapest iniziando il suo percorso come concertista e musicista tradizionale. Ottiene il primo premio al Concorso Nazionale di Stepan Neaga e Internazionale Barbu Lautare. È stato membro dell'orchestra Tele Radio Chisinau Folclor.

In Romania ha partecipato all'Ensemble Baladele Deltei e Floricica la Munte. In seguito ad una residenza e creazione all'abbazia di Royaumont, ha integrato le tournées Chants du Monde di Jean Marc Padovani nel 2000-2001. Nel 2002 incontra la formazione Translave in occasione della creazione dell'album Marinarul. In seguito si unisce allo Jerez Le Cam Ensemble nel 2007 per la produzione di Nubes y tangos e continuerà a collaborarci. Parallelamente sviluppa la sua carriera nel Jazz, la musica classica e contemporanea con, tra gli altri, Eric Marchand, Yom, Daniel Givone, Ars Nova Ensemble, L'Ensemble Intercontemporain di Paris, l'Ensemble Philharmonique di Nantes... ha anche creato un suo quintetto, Cioncan, con delle composizioni personali

IACOB MACIUCA | Violinista (Romania)

Nato a Tulcea e diplomato al conservatorio Nazionale di Bucarest, Iacob Maciucă diviene un virtuoso dello stile tzigano. Arriva in Francia nel 1992 ed è all'origine della formazione musicale di Tango Contemporaneo "Cuarteto Jerez". Fa parte allo stesso tempo della formazione Jean Marc Padovani Quartet. Nel 1996 crea, al fianco di Gerardo Jerez Le Cam, il gruppo TRANSLAVE, ispirato dedicato alle contaminazioni musicali dell'Europa Centrale e dell'America del sud. Questo gruppo ha all'attivo più di 350 concerti e 5 album registrati. Sempre accanto a Gerardo Jerez Le Cam, partecipa a creazioni della compagnia di Amahî Camilla Saraceni come « Pas à deux », « Charbons Ardents » e « Tangos, Verduras y Yervas » negli anni 2000.

Dal 2008 dirige un quartetto di musica tradizionale tzigana, lo Iacob Maciucă Quartette. Nel frattempo fa produzioni anche di musica classica e barocca, principalmente all'interno de La Folle Journée di Nantes.

KATIA MEDICI | Attrice e Performer (Italia)

Nata a Cagliari (Sardegna), è una artista coreografa, attrice, performer e insegnante diplomata di Stato di danza contemporanea.

A Roma si diploma al Liceo Artistico e studia la danza classica all'Accademia nazionale. Perfeziona i suoi studi di danza classica e contemporanea a Parigi con Peter Goos, Norio Yoshida, Joelle Mazet, e Lila Green. Si forma al tango con Michael Cadiou e Victoria Vieyra. Alunna nella scuola di theatre di Niels Arestrup ("Ecole du Passage") ; si perfeziona con Camilla Saraceni, Lisa Wurmser, Magalie Clément, Afida Tahrì, Philippe Montana, Matthew Jocelin, Jean Michel Rabeux.

Interprete nella compagnia di Regine Chopinot nel 1986 e con il Ballet Preljocaj sino al 1992. Membro del Theatre de Lèthé diretto da Camilla Saraceni, recita anche per Sandrine Anglade, e Jean Philippe Daguerre. Interprete tra il 2002 e il 2013 di tutte le "pièces chorégraphiques" della Compagnie La Zouze diretta da Christophe Haleb. Fonda nel 2013 la Compagnia Medici; firma l'assolo "La Castiglione, chute d'une comtesse" 1 et 2, e co-signe con Vittoria Scognamiglio

"Amore Cotto". Performance Culinarie. Interprete al cinema per i lunghi metraggi con Stefan Giusti (Made in Italy) Claude Mourieras (Dit moi que je rêve) Enrico Pau (L'Accabadora), e per i cortometraggi con: Kim Massé, Blandine Lenoir, Christophe Lesmane, Anne Fassio, Magalie Clément...

Da 20 anni partecipa a diversi progetti di formazione con degli artisti professionisti e amatori pluridisciplinari (Francia, Belgio, Italia, Lussemburgo, Portogallo, America Latina e Centrale) Insegna la scrittura coreografica in Francia e in Italia nei conservatori di danza classica e contemporanea. Allena le ginnaste GRS alle loro competizioni per i campionati europei.

CONSUELO ZOELLY | Costumista / Stilista (Svizzera)

Stilista di Origine svizzera amante dei looks rubati all'eterno maschile e all'assoluto femminile. Disegna le sue prime collezioni presso Charles Jourdan e Cerruti. Alla fine degli anni '80 lancia una linea di prêt-à-porter femminile negli Stati Uniti. Tornata in Francia, qualche anno più tardi, lavora come free-lancer per Cacharel e Guy Laroche. Attualmente la sua etichetta la si può trovare nella sua boutique a Parigi dove convivono abiti maschili, femminili e androgeni, denims, "Love T-Shirt" e smoking riuniti sotto l'etichetta "Ready to Love Wear".

Parallelamente alla sua attività di creatrice di moda Consuelo Zoelly crea costumi e allestimenti teatrali di diversi spettacoli.

MIRJANA PANOVSKI | Illustratrice (Serbia)

Nata a Stoccarda, Germania. Laureata alla Facoltà di Arti Applicate, dove ha studiato per cinque anni, conseguendo il titolo professionale di Costumista dello Spettacolo del Teatro a Belgrado, nell'anno accademico 1998/99. Dal 2010 vive a Roma. Lavora come assistente costumista per film internazionali e come costumista teatrale a Belgrado e Roma. Lavora anche come illustratrice per i libri scolastici e per i bambini. Nel 2017 ha vinto la Penna d'Oro, 14esima Biennale Internazionale dell'Illustrazione di Belgrado. Mirjana usa la tecnica mista (matite, acrilici, collage e mezzi grafici) per realizzare i suoi disegni. La appassiona osservare la gente. Nelle loro forme fisiche, comportamentali e nelle loro relazioni cerca sempre il lato comico ed espressivo. Prova tanto affetto e simpatia per le persone anziane e cerca di entrare nel loro mondo presentandolo poi in un modo allegro e dinamico. Ama gli animali.

FRANCK JAMIN | Scenografo (Francia)

Nel 1998 creando il collettivo G.I.L.L.E.S realizza i suoi primi spettacoli e le sue prime scenografie dentro degli appartamenti o dei padiglioni: Les Choses sont comme elles sont, d'après Barbe-Bleue e Comédie

sans fin di Max Aub. Nel 2000 ottiene, in occasione di una performance nella quale mette se stesso in scena, il suo diploma di architetto dplg con una ricerca e finzione d'architettura dedicata agli spazi segreti.

Nel 2001, su invito di Banleuz'art è consigliere e scenografo associato dell'esposizione La Foret aux histoires. Dal 2002 al 2005, crea le scenografie di tre spettacoli di Maie. Hélène Dupont On est fou quand on parle aux ânes, Double Dimanche e Hommes de ma vie en paysage. Nel 2004 è assistente di scena dello spettacolo N'oubliez pas ce que tu deviens di Daniel Larrieu. In seguito creerà con lui anche le scenografie di Never mind, Saisons-expérience chorégraphique à propos du paysage, Lux, Ice dream, En piste, Sous la peau, e Astrakan 30 ans de costumes à danser (exposition 2013) Flow 612 (installation 2016). Ha partecipato al contempo alla creazione Unlimited walks al Grand Palais, in occasione dell'esposizione Monumenta / Richard Serra.

Invitato dal Centre Musical et Artistique di Fleury-Mérogis, lavora sui progetti Vernissage nel 2006 e La rue est vers l'art nel 2013, un lavoro in loco di installazione e performance; concepisce la scenografia della sedicesima edizione del festival Jazz au Marcille, assieme a Manuel Langevin.

Nel 2008 collabora con Dominique Hervieu e José Montalvo alla scenografia di Porgy and Bess di G. Guershwinn. Nel 2009 incontra il compositore Nicolas Frize e l'assiste tecnicamente per la costruzione di strumenti e per i diversi dispositivi artistici come Amours en vie del 2013, Il y a un chemin à l'usine PSA, del 2014, o ancora Silencieusement agli Archivi Nazionali nel 2015. Ha lavorato alla realizzazione di un grande mobile sonoro (Commande de Petite h /Hermes).

Nel 2010 concepisce la scenografia di Festin Final di Osman Kassen Khelili, e realizza nel 2011 la scenografia di Eldorado dit la Policier con Vincent Rafis, Denis Lachaud e Laurent Larivière.

Camilla Saraceni gli affida nel 2012, la scenografia di A quoi rêvent les autres di Olivia Rosenthal e collabora costantemente agli stages di Pratiche Teatrali da lei diretti: De la parole au mouvement, tango, Du

Theatre au Cinéma. Disegna e conduce parallelamente dei progetti di architettura e s'interessa in particolare alle operazioni che mettono in gioco gli spazi nascosti.

ERIC WURTZ | Light Designer (Francia)

Dopo un'attività da grafico nella stampa e nell'editoria, Eric Wurtz si orienta nel 1983 verso l'illuminazione di scena assieme al gruppo Lolita. Il suo singolare approccio all'illuminazione lo porta a collaborare con i coreografi più innovativi della danza contemporanea come Lucinda Childs, François Chaignaud e Cecilia Bengolea, Régine Chopinot, Philippe Decouflé, La Ribot, et Mathilde Monnier sur l'insieme delle sue creazioni.

Tra i suoi numerosi interventi negli spettacoli dal vivo sono da segnalare quelli con: Amahì Camilla Saraceni, Philippe Genty, Alain Maratrat, e i suoi lavori fuori dalla Francia per Boyzie Cekwana, Ahn Aesoon, John Scott e Bouchra Ouizguen.

Attraverso queste esperienze parteciperà alle evoluzioni che faranno della luce una componente privilegiata degli spettacoli dal vivo.

Curioso di confrontarsi con degli spazi diversi, concepisce l'illuminazione dei seguenti eventi: Cerimonia di chiusura del cinquantenario dello sbarco in Normandia (1994) a Caen; è vincitore del programma Nusantara, AFAA, Ministero degli affari esteri (1997) che gli consente di iniziare un progetto personale di ricerca sulla luce come medium.

ELOÏSE VERECKEN | Attrice (Francia)

Dopo aver svolto la sua formazione teatrale a Acte Neuf, Eloise Vereecken entra a l'Ecole Claude Mathieu dove si laurea nel 2011. Continua la sua formazione attraverso alcuni stages AFDAS guidata da Amahì Camilla Saraceni, Laurent Firode e Kim Massée, e dei corsi all'Atelier Blanche Salant.

Theatro 2011/2012: Comme si c'était vrai di Jacques Hadjaje. Là où

c'est loin de mon pays e Etrangère-té di Sylvie Cavé in seguito alle testimonianza degli abitanti di Evry in uno spettacolo di Amahì Camilla Saraceni. Creazione al « Théâtre de l'Agora » SN d'Evry et de l'Essonne. 2013: A quoi rêvent les autres d'Olivia Rosenthal, diretto da Amahì Camilla Saraceni creazione al « Grand R », SN de la Roche-sur-Yon. 2014-2015 : Amore Cotto di e con Katia Medici e Vittoria Scognamiglio creazione di « Briqueterie ». Prepara Jazz di Koffi Kwahulé, diretto da Alice Gozlan. Cinema: comparsa nel film Hénault Président, di Michel Muller. Nel 2013 interpreta Sophie nel film di Bertrand Bonello, Saint Laurent. Nel 2014 interpreta Katy nel film di Laurent Larivière, Je suis un soldat. 2015/2018 è assistente alla regia nella serie 10% di Cédric Klapisch e nel telefilm Rappelle-toi di Xavier Durringer tra gli altri.

CLEMENT HUBERT | Ingegnere del Suono (Francia)

- Ingegnere del suono per il Teatro sotto la direzione di Daniel Deshays e Michel Maurer Ensatt -Ecole Nationale Supérieure des Arts et Techniques du Théâtre Lyon - 2013-2016 TESI di laurea magistrale: Lo spazio sonoro: percezione e scrittura in Teatro, Laurai in Métiers d'Arts - Regia dello spettacolo.

-Creazioni Sonore e Regie: Helsingør, château d'Hamlet – Léonard MATTON, Acta Est Fabula - Yuval PICK Ces filles-là - Anne COUREL Régie son de tournée Acta Est Fabula, Hyde, Loom, Eddies, Ply new edit Yuval PICK - 2017, 2018, 2019 Ces filles-là - Anne COUREL Helsingør, château d'Hamlet – Léonard MATTON La nuit des Camisards - Gilbert ROUVIÈRE Je suis la bête – Pierre BADAROUX, Never, Never, Never – Marie-Christine MAZZOLA Régie son d'accueil – concert Toboggan (69), Aashenayi, Noemi Waysfeld, Iness Mezel, Le siffleur Prise de son de musique classique Assistant ingénieur du son – Sonogramme (Paris) Disque pour des partitions Billaudot – Ingénieur du son Irakly Avaliani au Théâtre Adyar (Paris 7).

ANABEL STREHAIANO | Scenografa (Francia)

Dopo aver studiato Design dello spazio alle Arti Decorative di Strasbourg, integra l'Ensatt nel quale si laurea nel 2014, creando la scenografia di War and Breakfast con Camille Allain, spettacolo diretto da Jean-Pierre Vincent e in programma al Festival des Nuits de Fourvière. Durante le sua formazione affianca diversi scenografi e artisti come Tomas Muñoz, Pierre-André Weitz, Denis Fruchaud, Alexandre de Dardel, Alfons Flores, NeedCompany, Mathurin Bolze. Collabora in seguito con il Théâtre de la tete-Noire in cui realizza le scenografie per Venezuela (testo di Guy Helmingerm regia di Patrice Douchet) e per Deux Enfants (testo di Gilles Granouillet, regia di Patrice Douchet). Nel 2016, elabora il nuovo allestimento del Village du OFF a Avignon. Lavora attualmente con diverse compagnie teatrali di teatro-oggetto e danza, e anche per un progetto di performance lirica e elettronica in loco con il collettivo Strasbourgeois 3 Oranges, di cui è cofondatrice.

ENO MILKANI | Produttore Cinematografico e Direttore Artistico (Albania)

Eno Milkani è nato a Tirana in Albania e si laurea in direzione teatrale all'Accademia delle Arti di Tirana. Dopo gli studi universitari si trasferisce in Danimarca all'European Film College a Ebeltoft. Nel 1995 lavora come cameraman al suo primo documentario Hic Sunt Leones. Il suo primo film come regista sarà Abandoned Eden, un cortometraggio realizzato nello stile di una docu-fiction. Questo Corto è stato selezionato nel Karlovy Vary Film Festival in Ukraina e ha partecipato in molti altri Film Festival in giro per il mondo. Nel 2005 insieme a Piro Milkani è stato co-direttore ed editore del film The Sorrow of Madame Shnajder con la partecipazione di Ania Geislerova, Nik Xhelilaj and Michele Placido. Anche questo film è stato selezionato in molti Festival e anche nella selezione albanese per gli Academy Awards del 2009.

Nel 2009 Eno è stato sceneggiatore e regista del cortometraggio She, the Saint, un lavoro che parla della giovane generazione durante il regime comunista. Dal 1995 ha prodotto più di 30 documentari per tv e Cinema. Nel 2011 fonda e diviene direttore artistico del Balkan Film Food Festival a Pogradec in Albania. Eno Milkani è anche docente alla Film e TV Academy "Marubi" una scuola di Film privata a Tirana. Come produttore sta lavorando al suo ultimo lungometraggio Open Door, una coproduzione tra Albania, Macedonia, Kosovo e Italia.

MICHEL FELLER | Produttore Cinematografico (Belgio)

Nato a Bruxelles negli anni '60, Michel passa la giovane età la maggior parte del suo tempo nei cineclubs e i teatri della capitale ed è da sempre appassionato di pittura e letteratura.

Da adolescente Michel entra nell'universo dei documentari - un amico di famiglia è regista per la televisione belga. Familiarizza già da alloro con tutti i processi di realizzazione di un film: Lo sviluppo, le riprese, la post-produzione...nel 1985 affianca il Conservatorio Royal di Arte Drammatica di Bruxelles, ma molto velocemente aggiunge altre attività. Parallelamente al suo percorso di giovane autore, lavora per costruzioni di set, per delle regie di luci e suoni su dei film e degli spettacoli teatrali in particolare per degli allievi dell'Istituto Nazionale Superiore delle Arti dello Spettacolo a Bruxelles.

E' attore per una decina di anni per il teatro, il cinema e la televisione. In particolare interpreta il ruolo principale in Les Enfants de l'hiver, il secondo film di Oliver Assayas. Realizza anche due cortometraggi: La petite graine e Tu devrais faire du cinéma, selezionati in numerosi Festival internazionali fra i quali una selezione in competizione ufficiale alla Mostra di Venezia. Arrivato a Parigi, partecipa alla creazione di una compagnia teatrale e produce i suoi primi spettacoli (Hall de nuit, de Chantal Akerman, Le Silence, di Nathalie Sarraute, Les chaires de Malte, de R.M. Rilke) diretti da Amahì Camilla Saraceni.

Nel 1996, quando Isabelle Adjani gli chiede di diventare il suo agente

artistico, aderisce all'equipe di Artimédia dove resta cinque anni durante i quali rappresenta anche Olivier Gourmet, Valérie Bonneton, Dany Boon, Jérémie Renier, Jean-Paul Rouve, Pascal Elbe, Vincent Perez, Julie Delarme, Michel Muller...Questa esperienza di agente artistico gli conferisce, oltre che una padronanza della gestione dei talenti, anche una formazione giuridica approfondita, un acuto senso della negoziazione e anche una precisa visibilità per i finanziamenti dei film.

Nel 2001, Luc Besson gli parla del suo progetto di creare uno studio "alla francese" chiedendogli di unirsi alla Leeloo Productions, che diventerà in breve tempo EuropaCorp. Come produttore delegato ed esecutivo è responsabile della produzione di Farfan la Tulipe, di Gérard Krawczyk e di La Boite Noir, di Richard Berry. Sviluppa e produce inoltre Moi César 10 ans e mezzo Im39, di Richard Berry e Michou d'Auber, di Thomas Gilou. Una prima esperienza di sei anni come produttore che lo confronta e lo forma alle conoscenze necessarie di tutta la catena di fabbricazione di un film, dallo sviluppo alla messa in opera, le riprese, fino alla post-produzione.

E' nel 2008 che si associa a Dominique Besnehard per creare Mon Voisin Productions. Con Dominique, Michel condivide la conoscenza e la passione degli artisti.

In 10 anni, Mon Voisin Productions ha prodotto 15 lungometraggi, 5 unitari per la televisione e la serie Dix pour Cent. Attualmente, Michel sta scrivendo inoltre, assieme all'autore belga Thierry Debroux, un lungometraggio su un periodo particolare della vita di Baudouin, Re dei Belgi.



Vittoria Scognamiglio e Luigi Di Fiore, Mari 2018

LO STAFF

AMAHÌ CAMILLA SARACENI | Regista, drammaturga, coreografa Direttrice Artistica

Camilla Saraceni (anche detta Amahì Desclozeaux o Amahì Saraceni), è nata in Argentina, a Cordoba. Dopo aver conseguito una laurea in Filosofia a 20 anni, ha iniziato a insegnare questa disciplina, fondando contemporaneamente un'atelier di moda a Buenos Aires.



Alla fine degli anni '70, si trasferisce a Parigi e comincia una collaborazione con alcuni dei più prestigiosi nomi della moda, come Chanel e Dior, occupandosi della messa in scena delle sfilate. Con queste grandi firme effettuerà delle tournée in tutto il mondo. Inoltre, si dedica anche alla creazione dei costumi e delle scenografie per il cinema e la pubblicità. Lavora tra l'altro con: Helmut Newton, Bruce Brown, Lester Bookbinder, Jean Jacques Beneix, Eduard Molinaro, Daniel Smith ... Assistendo alle prove de "i Paraventi" di Jean Genet, per la regia di Patrice Chéreau, nel leggendario teatro degli

Amandiers di Nanterre, decide che si dedicherà interamente al teatro ed alla danza (che pratica già dall'età di 8 anni).

Nel 1985, fonda la sua Compagnia a Parigi, insieme a Juliette Binoche e Michel Feller.

Per le sue regie collabora con compositori del calibro di: Gerardo Jerez Le Cam, Steve Arguelles, Laurent Petitgand e Alvisè Sinivia e cineasti - come il regista francese Laurent Larivière e la svedese Lovisa Thuresson. Ha inoltre lavorato con numerosi autori, come Chantal Akerman, Jean e Mayotte Bollack, Lydie Salvayre, Charli Kassab, Eduardo Manet, Olivia Rosenthal ...

La scrittrice ed attrice francese Sylvie Cavé, descrive con queste parole l'approccio artistico di C. Saraceni:

"Un impalpabile fascino, esercitato con grande intuizione, che incrocia la riflessione con l'esperienza. Appassionata dai turbamenti umani, la coerenza interna del suo lavoro si esprime nella sua capacità di riciclare tutto il passato finendo per sondare l'Inconscio. Camilla Saraceni è una macchina per esplorare l'umano, un affabile sacerdotessa ironica, capace di auscultare i più intimi anfratti e le vibrazioni interiori".

Camilla Saraceni ha messo in scena una ventina di spettacoli, allestimenti teatrali e coreografici, come: Sangué sul collo del gatto, di R.W. Fassbinder / Hall de Nuit, di Chantal Akerman / Il silenzio, di Nathalie Sarraute - / I quaderni di Malte Laurids Brigge, di Rainer Maria Rilke / Elena di Euripide - traduzione di Jean e Mayotte Bollack / Passo a due, di Charlie Kassab e Lydie Salvayre / Tango Nacht evento di tango allestito per il festival Tanztheatre di Wuppertal, Germania (direzione Pina Bausch). Charbons Ardents (Opera) testi di Philippe Léotard, musica Gerardo Jerez Le Cam. Tango, verduras y otras Yerbas scritto e interpretato da Sylvie Cavé e Jorge Rodriguez / Come sono diventato un'agenzia itinerante del turismo cubano ... scritto e interpretato da Eduardo Manet / Étrangère-té di Sylvie Cavé À quoi rêvent les autres e Forêt vierge di Olivia Rosenthal ...

I suoi spettacoli sono stati ospitati nei seguenti teatri: il Teatro della

Bastiglia, il Teatro nazionale di Chaillot, il Grand T di Nantes, la Casa della Cultura di Bourges, il Théâtre du Nord di Lille, la Ferme du Buisson, il Théâtre 140 Bruxelles, il Théâtre de Suresnes Jean Vilar, il Grand R SN della Roche sur Yon, il Festival di Wuppertal, diretto da Pina Bausch ...

È stata artista associata al Théâtre de l'Agora SN Evry e dell'Essonne dal 2006 al 2013.

Nel 2014 Camilla Saraceni fonda il Collectif 2 plus, aprendo le porte della sua Compagnia ad alcuni nuovi artisti- in primo luogo a coloro che spesso hanno più difficoltà ad essere ascoltati: i giovani e le donne. Mette loro a disposizione la struttura amministrativa della sua Compagnia e ne facilita gli scambi. Ma mette anche al servizio di questi artisti la sua esperienza trentennale di artista multidisciplinare in Francia. Il Collectif 2 plus accoglie i registi, i coreografi, i musicisti e gli spettacoli di tutti gli artisti in cerca di un cambiamento radicale. Alcuni esempi di questi incontri sono: il regista Pascal Kirsch e la coreografa Sylvie Cavé. Infine gli spettacoli "Amore Cotto" e "Silenzio, mi gira!", "Autopsie d'une connasse" e "La nuit Acoustique", per i quali Camilla Saraceni è intervenuta come regista, coreografa o consulente artistica.

MARCO CICOLINI | *Direttore Artistico*

Dopo il diploma di maturità, durante il quale, nel 2010, ha pubblicato una raccolta di Poesie intitolata In Chiostri Selvaggi con la casa editrice AlbatrosIl Filo, nel 2011 intraprende gli studi universitari in Filosofia presso l'Alma Mater Studiorum a Bologna e parallelamente coltiva la passione per la fotografia che lo porterà a collaborare con SpazioLabo' Centro di Fotografia a Bologna partecipando all'organizzazione di mostre Fotografiche. Nel 2012 idea e coordina per tre anni il progetto JAMU, campagna autogestita di salvaguardia ambientale e territoriale in Calabria e in coll. con Legambiente Reggio Calabria Onlus. Nel settembre 2014 si trasferisce a Lyon per sei mesi per portare avanti il suo progetto di tesi

magistrale, rientra a bologna e collabora con UrbanCenter affiancandolo nello sviluppo e lo svolgimento del progetto "Collaborare è Bologna", finalizzato a creare una mediazione tra le istituzioni e i quartieri della città. Nel luglio 2016 consegue la laurea Magistrale in Scienze Filosofiche con una tesi di Estetica Contemporanea intitolata La struttura dell'esperienza quotidiana: processi estetici del gioco sociale. Subito dopo la laurea lavora per 6 mesi presso la SuperPrint Editoriale come Tecnico dei servizi fieristico congressuali. Ora è presidente dell'associazione InSensi, associazione di attivazione culturale con la quale sta iniziando a lavorare sul territorio abruzzese. Nel frattempo approfondisce la sua esperienza nell'ambito dell'impresa culturale e creativa frequentando un corso nel dicembre 2018 in Foundrising per la produzione cinematografica.



VIVIANA AGRETTI | Responsabile Relazioni Pubbliche

Napoletana, classe 1984, mi diploma in mimo-lirico concertistico presso ICRAproject International mentre for the Research of the Actor, nella città partenopea e sempre qui mi laureo nel 2015 in Economia e Gestione delle Imprese Culturali con una tesi sui "Finanziamenti ai Festival in Italia", all'Università Federico II. Nello stesso anno completo la mia tesi con un attestato in Europrogettazione per i finanziamenti culturali del settennato 2014-2020. Il mio percorso come progettista inizia però nel 2010 quando collaboro con Officinae Efesti e Agostino Riitano (oggi project manager di Matera Capitale della Cultura 2019), in qualità responsabile organizzativo per Eruzioni Festival_Independent Performing

Art e Barock_ viaggio sulle tracce del barocco tra sacro e profano. Nel 2011 mi trasferisco a Roma per un tirocinio presso il teatro del circuito off Furio Camillo, con mansione di segretaria generale per gli eventi culturali, sotto la direzione dell'attore e regista Gianluca Riggi. La permanenza a Roma mi porta a collaborare anche con altre realtà: sarò segretaria di progetto e distributore delle matinée teatrali per La bisbetica domata, produzione del Teatro Sala Uno e project manager per Magia della Voce produzione Il Carro dell'Orsa. Dopo due anni, nel 2013, mi aggiudico uno dei 60 posti al corso di formazione della Regione Campania come organizzatore di eventi, alla fine del quale, inizio la mia lunga collaborazione con il direttore artistico napoletano Gigi Di Luca, curando per lui numerosi eventi internazionali: Ethnos Festival (Festival Internazionale di world music in Napoli) e A Sud_secondo movimento (spettacolo concerto con 10 attori italiani e 5 musicisti immigrati). DiVino Jazz Festival, AnimaVerso percorsi sonori tra terra e mare e A Sud. In questo ambiente ho modo di coltivare l'esperienza con gli immigrati residenti a Napoli (in particolare con i musicisti) e di scrivere almeno un paio di progetti dedicati all'arte ed alla multiculturalità partenopea con cui otterremo diversi finanziamenti; tra cui quello indetto dal Forum Universale delle Culture di Napoli nel 2014, che ci porterà a mettere

in scena due pieces di teatro musicale "A Sud" e "A Sud Secondo Movimento".

Nel 2018 il mio progetto MA.MA. è l' unico vincitore in Campania del bando Migrarti. Subito dopo la laurea mi trasferisco in Abruzzo e nel 2017 faccio la conoscenza di Amahì e Marco ed inizio con forza e dedizione a partecipare alla creazione del Festival Artinvita.

ALESSANDRA FARIAS | Ufficio Stampa

Alessandra Farias, giornalista professionista dal 2009, è nata a Ortona il 13 gennaio 1981. Dopo il diploma presso il Liceo Classico Gabriele d'Annunzio di Pescara ha frequentato l'Università di Macerata conseguendo la Laurea magistrale in Scienze della Comunicazione in Filosofia del Linguaggio incentrandola proprio sul giornalismo, professione che, sin dai tempi dell'università ha intrapreso con, tra l'altro, uno stage presso Il Centro – Quotidiano d'Abruzzo. Ha quindi frequentato subito dopo la laurea, il Master di Primo Livello in Giornalismo presso l'Università di Teramo per poter accedere all'esame professionale. Nel corso dei due anni teramani oltre alle tante attività svolte con i corsisti (dall'agenzia di stampa all'attività in radio), ha per sei mesi, nei periodi estivi, svolto degli stage presso la sede romana de Il Tempo. Stage trasformatosi dopo l'esame professionale in collaborazione fissa con Il Tempo Abruzzo che, negli anni, l'ha portata a specializzarsi nella cronaca giudiziaria. Nel frattempo ha portato avanti la sua attività di ufficio stampa concentrandosi soprattutto su attività culturali a cominciare dalla Rassegna dell'Editoria Abruzzese del 2009. In concomitanza con l'attività al Tempo è stata anche Ufficio Stampa, per due anni, dell'agenzia di comunicazione Pomilio Blumm. In seguito è iniziata la collaborazione per Il Messaggero Abruzzo nel corso della quale si è occupata in particolare di politica cittadina e cronaca proseguendo, anche in questo caso, la sua attività di ufficio stampa con diversi enti e associazioni. Per due anni ha curato il webmagazine della Start Up Enolò per cui attualmente continua a scrivere articoli. Da tre mesi ha

ripreso pienamente l'attività giornalistica per l'Agenzia di Stampa Dire, mentre sotto il profilo delle altre attività ha l'anno scorso curato l'ufficio stampa del primo TedX Pescara. Al suo attivo anche la pubblicazione di un capitolo dell'Enciclopedia L'Abruzzo del '900 per cui ha curato la sezione dedicata alla storia della Rai.

FRANCESCA CARULLO | Graphic Designer

Ambiziosa e inarrestabile giovane designer, con una mente sognatrice, uno sguardo creativo e un cuore passionale. Determinata nel raggiungere gli obiettivi prefissati con coraggio ed entusiasmo.

La sua formazione artistica deriva dagli studi presso l'Istituto Statale d'Arte di Lanciano CH per poi proseguire con un Corso di Laurea Triennale presso L'Università degli Studi di Camerino, facoltà di Disegno Industriale e Ambientale ad Ascoli Piceno. Laureata ad Aprile 2017 con votazione 110/110 e con una tesi dal titolo "Progetto dell'identità visiva per la promozione di un prodotto gastronomico locale: le Sise delle Monache guardiesi": un progetto d'immagine coordinata legata ad alcune soluzioni di packaging.

Nei tre mesi successivi si è recata negli Stati Uniti, a New York City, per uno stage presso uno dei marchi di eccellenza italiana: De Cecco. Luogo in cui ha avuto modo di dimostrare le sue capacità a persone che hanno fin da subito mostrato interesse apprezzando gli ottimi risultati.

Al suo rientro ha allestito la mostra fotografica "87 Giorni a New York" presso la Torre di Bene di Orsogna per raccontare la sua esperienza attraverso le immagini.

Attualmente collabora con diverse realtà locali nel campo della grafica occupandosi d'immagine coordinata e comunicazione. Da marzo 2018 lavora come grafica in nell'importante realtà vitivinicola di Cantina Orsogna. Ogni progetto è realizzato partendo da un'attenta analisi e ricerca di quello che il brief richiede passando poi per la creatività. Semplicità, precisione e un pizzico di follia danno vita al progetto finale vero e proprio.

NOEMI VERRINA | Video Maker

Il cammino nel mondo dell'arte inizia a 10 anni, grazie alla Musica. Lo studio di uno strumento molto intimo e personale come la voce le permette di mettere a fuoco, sempre, il punto in cui vuole arrivare. Indirizzare il suono che parte da dentro per trasmetterlo all'esterno, comunicando qualcosa, è la sfida principale, l'ambizione costante. La musica, i suoni, il ritmo, scandiscono un tempo così come le immagini, fotogramma per fotogramma, scandiscono un racconto. Questa connessione profonda tra suoni e immagini, l'avvicina al cinema. Intrapreso il percorso accademico-universitario nel 2010 e terminato nel 2014, ho avuto modo di approfondire le teorie e le tecniche legate al cinema. La passione per il cinema è una scoperta recente ed allo stesso tempo molto viva. Durante il percorso universitario, in particolare a seguito della frequenza di due corsi e un laboratorio "Teorie e tecniche del montaggio cinematografico" e "Cinematografia documentaria e sperimentale" si avvicina al documentario in tutte le sue sfumature. Realizza il primo cortometraggio documentario "Fatma" durante l'università. Ha partecipato a corsi intensivi presso il Centro Sperimentale di Cinematografia, a Roma. Selezionata per il corso di Alta formazione in cinema documentario e sperimentale presso il Distretto del Cinema di Parma, realizza il secondo cortometraggio "Un mondo altro", lavoro corale di fine corso, prodotto da Cineteca di Bologna e Regione Emilia-Romagna. È forte la consapevolezza di voler fare di una passione una professione e questo l'ha continuamente ricercato nelle esperienze formative e lavorative svolte negli anni successivi alla laurea (webTV del Comune di Bologna, Cesop Communication azienda leader nella comunicazione, ecc..). Esperienze che ad oggi l'hanno resa molto indipendente per gli aspetti più tecnici e pratici legati ai mestieri del cinema, come le riprese, il montaggio, la post-produzione, formandola come video-maker, capace quindi di tenere sotto controllo ogni aspetto tecnico-pratico e operare da sola alle varie fasi di realizzazione di un prodotto audiovisivo. Ad oggi, questo percorso è per lei fonte di

motivazione e stimolo costanti. Gli studi, le conoscenze e l'esperienza maturata rendono certe competenze tecniche applicabili ad un preciso campo professionale, l'audiovisivo.

FABIO SALERNO | Web Marketing

Mi ero immaginato ingegnere e mi sono scoperto web designer. Gioco con i colori e le sfumature, le forme e le strutture... la rete è il mio habitat, Internet è la mia casa e i social media le sue stanze. Dal 2005 lavoro nel mondo della comunicazione occupandomi di grafica pubblicitaria e creazione di siti web. Nel 2007 insieme ad Andrea Vadacchino, dj e graphic designer creiamo Radioattiva.it web radio commerciale con programmazione giornaliera. Dal 2011 inizio collaborazioni con agenzia di comunicazione di Bologna e come consulente web marketing, ho avuto la fortuna di lavorare per realtà molto importanti quali Teatro Comunale di Bologna, Unindustria Bologna e Bologna Fiere per l'evento The Jambo. Nel 2014 vengo a vivere in Abruzzo seguendo la donna che oggi è divenuta mia moglie, continuo il mio lavoro legato all'arte e al teatro occupandomi della comunicazione del Teatro Comunale di Orsogna, della Festa Internazionale degli Gnomi e del nuovo Festival Internazionale degli Abruzzi - Artinvita

ROBERTA VERZELLA | Fotografa di Scena

Roberta Verzella, classe 1986, laureata in comunicazione e spettacolo. Da sempre affascinata alle arti visive, si appassiona alla fotografia dal 2009, applicandola da subito agli ambiti di maggiore interesse, cioè quelli dello spettacolo dal vivo. In principio si focalizza sulla fotografia di musica live seguendo concerti e festival in abruzzo e altre regioni italiane. Per due edizioni è parte del team dei fotografi del Festival delle Letterature di Pescara. Approda successivamente al teatro, presso il Florian Metateatro di Pescara di cui fotografa le maggiori produzioni dal 2015 ad oggi.

ART NOUVEAU STUDIO DI MARIANO & LUIGI CIANCIO | Tipografia

Luigi e Mariano Ciancio, tipografi a Orsogna dal 1994. La ditta Art Nouveau Studio è nata appena in tempo per creare gli ultimi manifesti con caratteri di legno e piombo, utilizzando il torchio manuale e incidere telai serigrafici. Oggi adattiamo con entusiasmo la tradizione tipografica alla rivoluzione digitale. Tutta la nostra esperienza è a vostra disposizione per stampe di qualità.

RENATO BARATUCCI | Direttore Tecnico

Renato Barattucci nasce a Pescara il 27/01/1980. Studia ingegneria informatica senza tralasciare le sue passioni: la musica e la fotografia. La sua carriera lavorativa e artistica in ambito teatrale si concretizza nel 2006 con la partecipazione ad un progetto dei "teatri offesi" di Pescara componendo le musiche per uno spettacolo teatrale sulla legge 30: "Vita di Abdel". Grazie a questa esperienza gira l'Italia per 2 anni e acquisisce "bagaglio" anche nel campo tecnico, cosa che gli garantirà in futuro una collaborazione quasi decennale con il Florian Metateatro di Pescara con il quale, attualmente, si occupa delle tournée italiane di teatro ragazzi. La sua attività lavorativa è richiesta in diversi teatri del territorio. In sintesi: un tecnico con doti di problem solving ma con una vocazione al senso estetico e artistico.

SOFIA CIANCIO | Responsabile Esposizioni

Sofia Ciancio è nata e cresciuta a Orsogna. Nel 2012 intraprende un percorso di formazione secondaria al Liceo delle Scienze Umane di Lanciano, dal quale ereditata la conoscenza delle teorie e dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali. Influenzata dalla passione della madre per l'arte, passione che si concretizza, nell'aprile del 2017, nell'apertura a Orsogna di una galleria d'arte, Sofia sceglie di impiegare le conoscenze acquisite al liceo nello studio delle arti: intraprende gli studi universitari presso il DAMS di Bologna, coltivando interessi nei confronti della fotografia e dalla storia

dell'arte. È attualmente impegnata negli studi universitari di triennale ma con passione muove i suoi primi passi alla scoperta di quei caratteri umani e sociali propri dell'arte.

RICCARDO TARABORRELLI | Assistente Tecnico

Riccardo Taraborrelli nasce a Orsogna da una famiglia di artigiani. Guidato dalla passione per la scoperta, ottenuto il diploma di maturità in ambito economico, si interessa al mondo del business travel, lavorando presso l'agenzia Seneca spa. Questa lo porterà a spostarsi, nel maggio 2014, nella città di Torino. Nel giugno 2015 partecipa al progetto chiamato Xenia spa che lo porta a spostarsi nella capitale albanese, Tirana.

Nel gennaio 2017 abbandona la città per trasferirsi a Londra. Dopo l'esperienza londinese rientra ad Orsogna e diventa uno dei fautori dell'associazione Insensi, avviando contemporaneamente due nuovi progetti: Serramenti.online che si occupa della vendita e assistenza nel settore dei serramenti con uno slancio digitale e Ogun, nel quale artigiani creano prodotti, utilizzando materie prime quali ferro e legno, evidenziandone il valore artistico, rendendo l'imperfezione della manovalanza un assoluto pregio, al fine di garantirne l'autenticità.

NICOLA BUCCI | Assistente Tecnico

Nato a Guardiagrele il 15.07.1989 Vive a Orsogna da sempre. Appassionato di animali, gestisce insieme al padre una piccola fattoria a Orsogna, situata all'interno del parco naturale dell'Annunziata. Si avvicina all'organizzazione eventi di carattere artistico collaborando con l'associazione modesti ONLUS di Guardiagrele occupandosi di logistica e sicurezza in concerti che hanno registrato migliaia di presenze.

Nel 2017, insieme a due amici e compaesani, dà vita all'associazione Insensi che porta nella piccola realtà Orsognese esperimenti di cinema d'autore itinerante e concerti in teatro.

DIREZIONE ARTISTICA

Italia | Marco Cicolini | +39 349 8150128

Francia | Amahì Camilla Saraceni | +33 611 688726
direzione@artinvita.com

RESPONSABILE RELAZIONE PUBBLICHE

Viviana Agretti | +39 329 7861006

info@artinvita.com

UFFICIO STAMPA

Alessandra Farias | +39 3806463529

ufficio.stampa@artinvita.com

ARTINVITA – Festival Internazionale degli Abruzzi

info@artinvita.com

ITALIA +39 3498150128 / FRANCIA +33 611688726

INSENSI via Faralonga, 8 | 66036 Orsogna (CH) | P.IVA 02600110692



DOSSIER ARTINVITA 2019

Testi a cura di

Marco Cicolini e Amahi Camilla Saraceni

Progetto grafico • Editing

Francesca Carullo

Fotografie di

*Marco Cicolini, Luigia Togato, Stéphane Tasse, Gaia Raze, A. Rumolino,
Astrid di Crollalanza, Banjie, Ada Tanquerel, Consuelo Zoelly.*

-

La stampa del catalogo di Artinvita 2019

è a cura di *Tipografia Artnouveau*, Orsogna (CH)

su carta FSC (Forest Stewardship Council)

